



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

1 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 1 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 59 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

## COVID

**Vittima numero 200  
pozzallese di 67 anni**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

---

## COVID/2

**Sole, mare e niente  
assembramenti**

MICHELE FARINACCIO pag. III

# VITTORIA

Arturo Di Modica

l'eredità e l'impegno

LA LOTA, CITINO pagg. VI-VII

---

# Una pozzallese 67enne la vittima numero 200

Covid. Il triste traguardo raggiunto ieri con il decesso della paziente ricoverata al Giovanni Paolo Secondo. Il bollettino quotidiano continua a registrare un lieve aumento dei contagi e la diminuzione dei ricoverati

🗣️ Continua la campagna vaccinale con il supporto sul campo anche di Poste italiane



Ancora un decesso a causa del Covid. Stavolta, è la paziente numero duecento. Si tratta di una 67enne di Pozzallo. Il triste traguardo raggiunto ieri al Giovanni Paolo Secondo. Intanto, il bollettino quotidiano continua a registrare un lieve aumento dei contagi e la diminuzione dei ricoverati. Come dire che qualche segnale c'è ma il peggio non è ancora passato. Sul fronte della campagna di vaccinazione tuttora in corso, si registrano dei passi in avanti e c'è pure il supporto sul campo di Poste italiane. Si punta a velocizzare le inoculazioni.

## DEDICATO AI NOSTRI RAGAZZI

MICHELE NANIA

**C**alare nella realtà norme di legge, sia pure straordinarie come straordinario è l'evento pandemia, non è ora semplice com'era sembrato quando tutto ebbe inizio, ormai quasi un anno fa. La gente era impaurita, la conta delle vittime sembrava un bollettino di guerra. Ma la guerra c'è ancora: a livello nazionale siamo ancora ad oltre duecento morti al giorno, e sul territorio ragusano giusto ieri abbiamo registrato il decesso numero duecento dall'inizio dell'emergenza. Vuol dire che non è finita, e che passerà ancora molto tempo prima di tornare a una parvenza di normalità. Non è giusto che a combattere questa guerra siano solo medici e sanitari, o le forze dell'ordine obbligate a multare chi non rispetta le norme anticovid. Gli adulti, quasi tutti, sembra l'abbiano capito e difatti da queste parti il livello di osservanza delle regole che riguarda questa fascia d'età era e rimane altissimo. E' tra i più giovani che si riscontrano i problemi. Non hanno ancora piena consapevolezza che il virus è cambiato e ora riesce a colpire anche loro. Non hanno più voglia di ascoltare i bollettini a reti unificate, informarsi come si deve, aggiornarsi sui rischi che ancora comporta una vita normale. Sono stanchi i nostri giovani, ed è normale lo siano: gli è stata sottratta qualsiasi occasione di socialità, non solo scolastica ma anche nei campi sportivi, nei palazzetti e nelle piscine; non possono festeggiare come vorrebbero i loro diciottesimi, non possono andare a un concerto, non provano più il brivido di rientrare all'alba. E, cosa più difficile, devono tenere a bada le tempeste ormonali che si risvegliano ai primi tepori primaverili. Sempre: anche al tempo della pandemia. Erano tutti fuori, i nostri ragazzi, e spesso tutti insieme perché gli amici questo sono, non perché l'avessero deciso ma perché si chiudeva un occhio. Chiederli tutti e due, ora, non si deve e non si può più: è come morire.

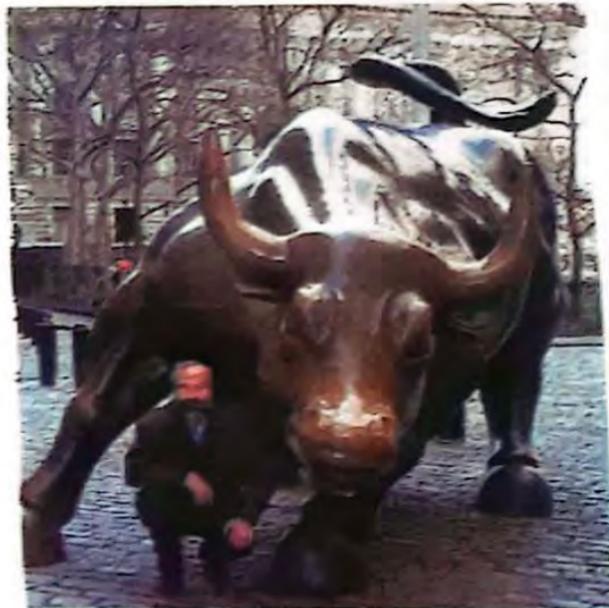
# Arturo Di Modica, l'eredità e l'impegno a coronare i suoi sogni

Vittoria s'interroga ad una settimana dalla scomparsa del grande artista autore del celebre Toro



Le due eredità lasciate dal maestro Arturo Di Modica. Quella economica che va alla famiglia e quella artistica che sarà raccolta da un artista che collabora con il grande Arturo da ben 22 anni: Giuseppe Pizzenti, di professione scultore. La città si interroga a una settimana dalla scomparsa del grande artista autore del celebre Toro. E c'è già chi si è organizzato per fare in modo che i suoi ultimi sogni possano trovare in qualche modo un'attuazione.

LA LOTA, CITINO pagg. VI-VII



## Primo Piano

# Il decesso numero 200 una pozzallese 67enne Più casi, meno ricoveri

Covid. La curva continua a registrare lievi aumenti di positivi ma aumenta costantemente anche il numero dei negativizzati

CARMelo RICCIOTTI LA ROCCA

Il nuovo bollettino Covid, relativo alla provincia di Ragusa, riporta di un nuovo decesso di persona positiva, avvenuto nei giorni tra sabato e domenica mattina. Si tratta di una donna di Pozzallo, di 67 anni, deceduta nel reparto di Terapia Intensiva del Giovanni Paolo II dov'era ricoverata. Sale così a 200 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Sul fronte dei contagi, la curva continua a salire in maniera lieve ma costante con i positivi che adesso sono, complessivamente 292 (mentre ieri erano 286) e, di questi, 274 - cioè 7 in più di ieri - si trovano in isolamento domiciliare, 5 sono alla Rsa di via Giovan Battista Odierna di Ragusa e 13 ricoverati nei reparti Covid dell'ospedale Giovanni Paolo II.

Ecco la situazione dei contagi, nei Comuni ragusani, confrontata con il giorno precedente: Acate 6 (+1), Chiamonte 1 (-), Comiso 16 (-), Giarratana 1 (-), Ispica 13 (+7), Modica 13 (+2), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 20 (-1), Ragusa 56 (-1), Santa Croce Camerina 20 (+2), Sciacca 21 (+1), Vittoria 107 (-3). Scende ancora, invece, il numero dei positivi ricoverati in ospedale che sono adesso 13 così distribuiti: 8 in Malattie Infettive, e 5 in Terapia Intensiva. Di questi, 4 risultano residenti in altre province.

Per concludere, sono 7.776 (13 in più di ieri) le persone ragusane guarite dal Coronavirus dall'inizio della pandemia. Alla data di ieri, poi, erano 322.723 in totale (1722 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) i tamponi effettuati in provincia di Ragusa dall'inizio della emergenza sanitaria.

Intanto nel Ragusano, prosegue a pieno ritmo la campagna vaccinale organizzata dall'Aspe, già da giovedì, è stato ripristinato il servizio di prenotazione per gli over 80. Si prosegue, poi, con la seconda vaccinazione degli ospiti delle case di riposo e ha fatto il giro del web la foto della signora Maria, di 107 anni, che nei giorni scorsi ha ricevuto il richiamo nel Centro Vaccinale di Comiso. Inoltre, a seguito delle indicazioni pervenute dall'Assessorato regionale della Salute, da venerdì, sono iniziate le prenotazioni per le categorie del mondo scolastico. Possono prenotarsi i cittadini di età pari o inferiore a 55 anni che prestano servizio nelle scuole statali siciliane. La prenotazione segue una procedura molto semplice, è sufficiente la tessera sanitaria e il codice fiscale della persona che intende vaccinarsi. Con la prenotazione è possibile individuare, in base al proprio CAP, la sede vaccinale più vicina e scegliere la data e l'orario in base alle disponibilità.

Sul sito dell'Asp di Ragusa è possibile trovare tutte le indicazioni per accedere al portale che permette di poter prenotare la vaccinazione per il mondo della scuola. A tal proposito, in tutta la provincia, sono state allestite altre postazioni rivolte alla vaccinazione dei cittadini del target scolastico. Oltre all'impegno per la campagna di vaccinazione, l'Asp, tra l'al-



La curva. Cresce in maniera lieve il numero dei positivi ma aumenta anche quello dei negativizzati.



Vaccinazione. Sul sito dell'Asp di Ragusa è possibile accedere al format per attivare la prenotazione con riferimento al mondo della scuola.

tro, continua con i propri operatori, a garantire l'apertura dei drive in, in tutta la provincia, con l'obiettivo di individuare eventuali casi di contagio da covid-19. Infatti, ad oggi sono 322.723 i test effettuati nelle postazioni e di questi, 203.460 sono quelli rapidi.

Infine, l'Azienda sanitaria ricorda che seguiranno aggiornamenti ed estensioni del target vaccinale per il personale dell'intero mondo scolastico (asili comunali, scuole regionali, scuole paritarie di ogni ordine e grado, Enti OIF, etc.) fino alla classe 1956 compresa, cioè per coloro (esclusi i soggetti estremamente vulnerabili) a cui è rivolta la somministrazione del vaccino AstraZeneca che, come disposto dalle nuove normative nazionali, è esteso ai cittadini dai 18 ai 65 anni. E a proposito di vaccinazioni, già da qualche giorno è attivo il nuovo servizio di Poste Italiane che permette di prenotare, agli over 80 e gli under 55, il vaccino tramite i 34 ATM Postamat di Ragusa e provincia.

«Poste Italiane - afferma la responsabile Mercato Privati Sicilia Gaetana Treppiedi - sta proseguendo nell'importante investimento in servizi e infrastrutture per supportare la campagna vaccinale. I nostri Postamat con i loro numerosi servizi, insieme ai servizi digitali, hanno svolto fin dall'inizio della pandemia una funzione essenziale nel supportare i cittadini all'utilizzo di canali alternativi allo sportello dove sono in vigore misure di sicurezza finalizzate al contrasto della diffusione del virus Covid-19».

La capillare rete di ATM Postamat si va così ad aggiungere alla task force



**PRENOTAZIONI.** In servizio il nuovo sistema allestito da Poste Italiane per richiedere il vaccino. Già dall'8 febbraio circa 100mila over ottanta sull'isola ne hanno fruito

dei portalettere siciliani che da alcuni giorni stanno supportando i cittadini con i loro palmari, in dotazione per il servizio di recapito, effettuando le prenotazioni in base agli slot disponibili. I canali forniti da Poste Italiane per accedere alle prenotazioni diventano dunque quattro; perché oltre ai postini e agli sportelli automatici, dallo scorso 8 febbraio i primi 100 mila cittadini over 80 sull'Isola hanno potuto prenotare il loro appuntamento presso una delle sedi vaccinali attraverso la piattaforma realizzata da Poste Italiane e il numero verde 800.009.966. L'Azienda precisa che i canali messi a disposizione per la prenotazione in Sicilia sono ad oggi rivolti esclusivamente agli over 80 e docenti under 55.

## Giocatori patologici più gravi nella pandemia Attivo da oggi nuovo servizio telefonico Asp



**HELPLINE.** Sostegno ai soggetti patologici ma anche alle loro famiglie

Laura CURFELLA

L'azienda sanitaria provinciale di Ragusa annuncia l'istituzione della "Helpline GAP", ovvero di una linea telefonica gratuita che fornisce sostegno psico-educativo ai giocatori patologici ed alle loro famiglie. A presentare l'attivazione della importante iniziativa è stato il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò. «Si tratta di una linea telefonica gratuita che fornisce sostegno psico-educativo ai giocatori patologici e alle loro famiglie», si legge nella nota ufficiale. Una realtà che nasce all'interno del progetto "Cura delle Dipendenze da GAP" - Riparto Fondo Sanità. Il responsabile del progetto è il direttore dell'Unità operativa complessa "Dipendenze Patologiche", Giuseppe Mustile, mentre la coordinatrice del progetto GAP è la dottoressa Monique Gentile.

Scendendo nel dettaglio, "la linea sarà attiva dal primo di marzo 2021 e funzionerà dal lunedì al sabato. Di

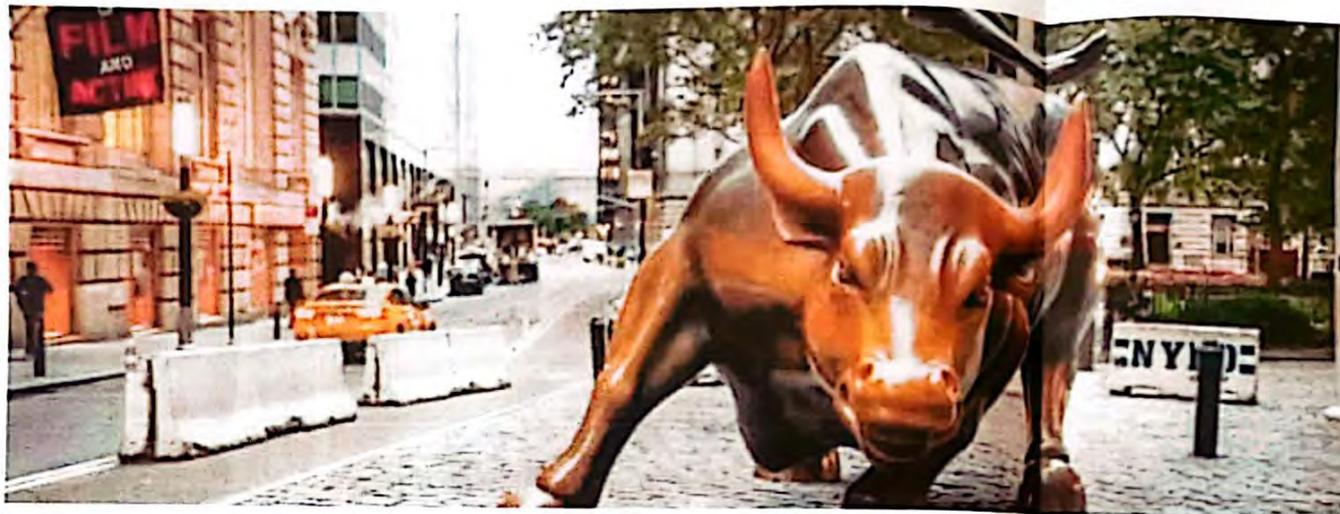
matina dalle 9 alle 14 e di pomeriggio dalle 16 alle 21. Il numero di telefono al quale rivolgersi per chiedere sostegno è 3334 114 94 20 oltre alle chiamate consentirà di ricevere messaggi WhatsApp e sms". Operatori esperti forniranno anche informazioni sui servizi Asp e sulle modalità di accesso. Un obiettivo raggiunto grazie anche al supporto e al sostegno del direttore dell'Unità operativa complessa "Servizio Informatico Aziendale", Massimo Iacono, e del suo staff, per la velocità in cui si è attivato il servizio. Inoltre, va sottolineato il ruolo importante svolto da Riccardo Giammanco, direttore dell'Unità operativa complessa "Servizio Programmazione e Controllo di Gestione Sistemi Informativi Aziendali e Statistici" e responsabile progetti vincolati.

Il progetto mira a supportare i pazienti e le loro famiglie, in un periodo reso ancora più difficile a causa della pandemia. Come ha più volte sottolineato da Giuseppe Mustile,

infatti, la pandemia ha reso più complessa la gestione dei soggetti patologici dato che l'isolamento sociale dettato da necessità di ordine sanitario ha aggravato le dipendenze patologiche. È un'emergenza di un intero sistema che ha smarrito gli anticorpi contro le dipendenze. Mustile aveva anche spiegato che la gestione dei soggetti patologici è complessa come non mai. Essendosi in pratica per mesi persa la continuità terapeutica, si è assistito a una diffidenza verso i servizi da parte dei pazienti e a un disagio dovuto al distanziamento fisico necessario durante le sessioni di terapia. Ciò si è tradotto in un peggioramento delle condizioni generali di molti pazienti, in particolare di quelli più fragili che non riescono ad affrancarsi da una struttura terapeutica. In questo contesto il ruolo delle famiglie diventa ancora più importante, visto che la lotta contro le dipendenze deve essere una lotta di un'intera comunità, non solo una lotta di servizio.

## Primo Piano

● A una settimana dalla scomparsa del grande artista, Vittoria s'interroga su chi dovrà occuparsi di portare a compimento i suoi progetti



## L'eredità artistica di Arturo Di Modica e il sogno irrealizzato da completare

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Le due eredità lasciate dal maestro Arturo Di Modica. Quella economica che va alla famiglia e quella artistica che sarà raccolta da un artista che collabora con il grande Arturo da ben 22 anni: Giuseppe Pizzenti, di professione scultore. I due si conobbero nel 1999 e a farli incontrare fu la commissione di un lavoro che riguardava la statua di Padre Pio. Da allora Pizzenti è diventato il collaboratore "ombra" del maestro. L'uomo che ne ha carpito i segreti del mestiere, che ha potuto valutare pregi e difetti pubblici e privati del visionario artista che nel 1989 andò a provocare la "Grande mela" piazzando quel gigantesco toro in carica d'acciaio che l'avrebbe reso immortale nei secoli a venire.

Chi raccoglierà il testimone lasciato da Arturo Di Modica? Pizzenti, artista vittoriese e già in pole position, ma da solo non potrà fare molto. C'è da innanzitutto da completare e "mettere in posa" l'opera monumentale dei cavalli ippinari il sogno che Arturo non è riuscito a vedere realizzato. E per fare questo occorre la massima attenzione della politica e delle istituzioni, probabilmente non solo locali. Il prossimo sindaco di Vittoria - perché è chiaro che sarà lui il primo a doversi impegnare - dovrà subito dichiararsi e impegnarsi su cosa vorrà fare, perché Di Modica per Vittoria, superato il dramma della pandemia, può essere il vero volano della rinascita artistica e culturale. Servirà un mix di competenze composto da pubblico e privati.

La presenza dell'imprenditore olandese Michel Perridon ai funerali di Arturo è molto significativa. Mister Perridon, giunto a Comiso con un jet privato, per Arturo non era un imprenditore qualunque, era un amico che aveva voluto acquistare a tutti i costi la sua opera più significativa, un toro come quello di Wall Street sia pure di dimensioni più piccole. Il toro si trova già installato davanti alla villa a Rotterdam. Mister Perridon ci ha dichiarato che ha un altro sogno da realizzare, acquistare un'opera di grande dimensione da donare alla città di New York per collocarla accanto al toro.

Ma non è il solo. Insieme con Perridon c'è anche un altro grande imprenditore siciliano che ha acquistato una scultura di Di Modica, il "re" del panettone siculo, Nicola Fiasconaro, anch'egli presente a Vittoria il giorno dei funerali di Arturo.

Sono differenze da non da poco: il pubblico promette, il privato non solo ha acquistato, ma è stato accanto al maestro nel giorno dell'ultimo saluto.

Il trait d'union c'è già. Il legale di Arturo Di Modica e della sua famiglia, il professore di Diritto Internazionale presso l'Università di Catania, Dario Pettinato. Il prof. Pettinato non è stato solo il suo interprete internazionale, è l'uomo che conosce tutto della vita artistica e patrimoniale dello scultore vittoriese. Ha curato di persona tutte le transazioni commerciali, è stato vicinissimo all'artista fino agli ultimi istanti della sua vita; dovrà curare adesso la parte più difficile e delicata dopo la sua morte. Inoltre, è depositario di tutti i contatti artistici e commerciali che il maestro aveva non solo con l'America ma anche con gli altri Paesi sparsi in tutta Europa e nel mondo.

Insomma, si ha l'impressione che Arturo Di Modica comincerà adesso a vivere nel mondo più di quanto abbia vissuto prima. E anche quella Vittoria distratta da altre attenzioni sarà obbligata a valutare meglio qual era il valore di Arturo Di Modica e cosa realmente ha lasciato in eredità alla città ipparina.

◀ L'IMPRENDITORE OLANDESE PERRIDON E L'IDEA DI DARE AL TORO UN PARTNER



La presenza di Michel Perridon ai funerali di Arturo è molto significativa. Mister Perridon, giunto a Comiso con un jet privato, per Arturo non era un imprenditore qualunque, era un amico che aveva voluto acquistare a tutti i costi la sua opera più significativa, un toro come quello di Wall Street sia pure di dimensioni più piccole. Il toro si trova già installato davanti alla villa a Rotterdam. Mister Perridon ci ha dichiarato che ha un altro sogno da realizzare è acquistare un'opera di grande dimensione da donare alla città di New York per collocarla accanto al toro.

Un posto d'onore al cimitero e il suo nome a una via o piazza

g. l. l.) Arturo Di Modica, vittoriese, nato il 26 gennaio del 1941 nel quartiere più popolare, morto a Vittoria il 19 febbraio 2021. In assenza di amministrazione comunale, la Commissione straordinaria si è intestato il primo atto significativo per onorare la sua memoria. Per la prima volta Vittoria ha ospitato la camera ardente in una prestigiosa sede municipale. Il 22 febbraio sono pervenuti alla famiglia messaggi di cordoglio provenienti da tutto il mondo, segno che Di Modica era davvero cittadino del mondo. Durante l'orazione funebre il commissario straordinario Filippo Dispenza ha annunciato che come primo atto si penserà di dare ad Arturo Di Modica una degna sepoltura nel cimitero monumentale di Vittoria. Un luogo simbolo e ben visibile che probabilmente nel tempo diverrà metà di visite da parte di turisti provenienti da qualsiasi parte d'Italia e del mondo. Inoltre si pone già il dibattito sul luogo della città da legare al nome di Arturo Di Modica, che potrebbe essere una via o una piazza importante, tenendo presente che per la provincia di Ragusa Di Modica è un altro La Pira, Quasimodo, Bufalino, Fiume o Guccione: uomini illustri da ricordare per sempre.



## Ma un miracolo gli era riuscito: mettere d'accordo i quattro candidati

**VITTORIA.** Miracolo di Arturo Di Modica: le opere realizzate in vita e il dolore per la sua morte hanno unito il pensiero dei 4 candidati sindaco di Vittoria: Francesco Aiello, Salvatore Di Falco, Salvo Sallemi e Piero Gurrieri. Un giorno di fine agosto 2020 tutte e quattro sono andati a trovarlo insieme nel suo laboratorio artistico e tutti hanno preso il solenne impegno, in caso di successo elettorale, di realizzare il sogno che Arturo Di Modica ha lasciato.

"Il sogno di Arturo di Modica potrà realizzarsi - dice il candidato Gurrieri - La sua idea di realizzare un grande parco sub urbano nella valle del-

Ippari e dei due grandi cavalli in bronzo che potessero sormontare il fiume nella sua parte finale sono un'eredità forte che il maestro scomparso ha consegnato alla sua città, Vittoria, dov'è nato e dove è voluto ritornare nei suoi ultimi anni, dopo aver lasciato gli Stati Uniti. Per realizzare questo sogno abbiamo bisogno di grandi supporti e di grandi sinergie, di uno sforzo importante che veda protagonista il territorio, ma anche le istituzioni, il Parlamento, i governi. Per questo progetto servono immaginazione, fantasia, capacità di svilupparlo, ma anche un impegno economico che darà grandi frut-

ti perché porterà occupazione, sviluppo, lavoro e che sarà il segno della riconoscenza di questa comunità e di tutta l'Italia ad un grande artista".

Ha scritto il candidato Aiello su Di Modica: "Lì dove ha scelto di porre la sede della sua Scuola d'Arte, ora che lui è morto, rimane un segnale forte di un sogno e di una sfida titanica che Arturo Di Modica ci ha consegnato e affidato. Quel luogo, da lui scelto per dare base e impulso al suo sogno, è a contatto con l'area più difficile, dimenticata e sconvolta di tutta la città di Vittoria. L'intero quartiere è in frana, lì a 100 metri dal luogo dove Di Modica ha scelto di porre la sede del-

la sua Scuola d'Arte. L'intero muraglione di cemento armato all'inizio di via Gaeta, a ridosso dell'antica scala che porta in basso alla "lavina", sepolta dai rifiuti che Arturo fece rimuovere a sue spese, mobilitando i ragazzini del luogo, è in frana. Tutta la via Ipperia, la prima strada di Vittoria che scende direttamente al fiume dei cavalli, è diventata pericolosa e inagibile. Oltre la retorica delle parole sulla sua persona, Arturo ci consegna un grande messaggio: la fede nel buon operare, nella capacità di sognare il cambiamento e di materializzarlo, di restituire alla vita luoghi e stagioni perse della nostra in-



fanzia e della nostra esistenza".

"Di Arturo Di Modica - dice il candidato Sallemi - conserverò per sempre la forza, l'energia e la capacità visionaria che mi ha trasmesso l'ultima volta che l'ho incontrato. Nell'incontro con tutti i candidati a sindaco era riuscito a unire, così come ha fatto con la sua arte, e a chiedere impegni precisi alla politica. Ha chiesto alla politica cittadina di tutelare e valorizzare la bellezza del suo territorio. Avrebbe potuto vivere altrove, non entrare nel dibattito cittadino e invece lui ha sempre scelto di combattere e lottare per la città. Da questo grande artista voglio trarre ispirazione: non dobbiamo perdere la capacità di osare, non dobbiamo perdere i nostri sogni".

Il candidato Di Falco organizzò l'incontro con il maestro: "Nella sua casa-museo abbiamo siglato un'intesa che impegnava il futuro sindaco a mantenere la promessa di valorizzare il suo lavoro e le sue opere. Il suo sogno era quello di vedere rinascere finalmente la città di Vittoria con la presenza di turisti provenienti da tutto il mondo. Stava lavorando ad un progetto ambizioso "I cavalli dell'Ippari", due cavalli alti 40 metri da collocare sulle sponde del fiume Ippari e alla realizzazione di un museo in via Bari. Sperava fortemente in un cambiamento culturale della città di Vittoria che amava profondamente, per questo ci auspichiamo che il suo sogno potrà essere portato avanti".

G. L. L.

# Vittoria, conoscere il vino locale con la degustazione a distanza

**VITTORIA.** d.c.) Metti insieme una vigneron come Gaetana Jacono, ad della Cantina vinicola Valle dell' A-cate e un enologo della stazza di Carlo Casavecchia e da loro, in sicu-rezza e a distanza, alle 15 del 10 mar-zo lasciati guidare nella degustazio-ne di Rosato di Frappato, bianco o nero. "Nell' attesa di potere fare as-saggiare in presenza i nostri pro-dotti, abbiamo scelto di esserci lo stesso, presentando così le ultime novità vinicole" spiega la vigneron vittoriese entusiasta di poter fare viaggiare tutti gli appassionati nella Sicilia del vino. ●

